

AudioNews

ZELGER ESPERTI DELL'UDITO

il mondo del sentire

**Sentire attivamente,
per affrontare la terza
età attivamente**

**Tecnico audioprotesista:
una professione
con un futuro**

**Nuovi apparecchi acustici
mascherano l'acufene**

EDITORIALE



Cara lettrice,
caro lettore,

recenti studi indicano
che un buon udito è un
fattore determinante
per tenere la mente

in forma anche nella terza età. Un udito attivo aiuta a preservare le capacità intellettive e mnemoniche. Leggete nelle pagine che seguono come si può esercitare quotidianamente un udito attivo e come gli apparecchi acustici possono aiutare a preservare le capacità cognitive. Le nuove soluzioni audioprotesiche si sposano con le strategie più usate per contrastare l'acufene: possono alleviare i disturbi delle persone che soffrono di problemi uditivi e acufene e quindi migliorarne la qualità di vita. Ne riferiamo a pagina 6.

L'estate si avvicina e molti stanno già pregustando i bagni al mare o al lago. Le persone con orecchie delicate o che portano un drenaggio transtimpanico possono impedire che vi penetri l'acqua utilizzando tappi auricolari su misura.

Per consentire ai portatori di apparecchi acustici di partire per le vacanze in tutta tranquillità, abbiamo predisposto una check-list che li aiuterà a non dimenticare nulla a casa (pagina 4).

Vi auguro una piacevole lettura

Roland Zelger



Sentire attivamente, per affrontare la terza età attivamente

Preservare le proprie facoltà intellettive: questo è ciò che si auspicano molti anziani. A tal fine è fondamentale avere un udito ben allenato, come indicano studi scientifici compiuti al riguardo.

> La percentuale di ultracinquantenni nella nostra società è in costante aumento a seguito dei progressi compiuti in campo medico e della maggiore aspettativa di vita. Per molti anziani uno stile di vita attivo riveste oggi un'importanza molto maggiore rispetto a 20 anni fa. De-

siderano rimanere indipendenti e vitali quanto più a lungo possibile. Relativamente recente è la scoperta secondo cui in uno stile di vita sano non può mancare un atteggiamento consapevole a proposito dell'udito. Ciò significa anche che ognuno dovrebbe stimolare e rafforzare quo-



L'esercizio di un udito attivo è dunque direttamente correlato con la preservazione delle facoltà cognitive. Secondo uno studio svolto negli USA (fonte: Fördergemeinschaft gutes Hören, <http://www.fgh-info.de>), gli anziani con problemi di udito presentano un rischio più elevato del 24 per cento di veder compromesse le proprie facoltà cognitive. Secondo i ricercatori del gruppo di Frank Lin della Johns Hopkins University di Baltimora, una delle ragioni di questo fenomeno risiede nell'isolamento sociale in cui queste persone si trovano spesso relegate a causa dei loro problemi uditivi. Infatti, le capacità intellettive e mnemoniche di coloro che riducono al minimo l'interazione con l'ambiente che li circonda, diminuiscono progressivamente. D'altro canto la sordità può far sì che il cervello richieda maggiori capacità per l'elaborazione dei suoni, che poi vengono a mancare per lo svolgimento di altri processi cerebrali. Gli studiosi americani ritengono che la regressione delle facoltà cognitive in persone ipoacusiche possa essere rallentata grazie all'impiego di apparecchi acustici.

Anche per questo Zelger esperti dell'udito punta sulla prevenzione e suggerisce di eseguire periodicamente un test dell'udito a partire dai 40 anni di età. L'esito di questo test può fornire informazioni utili sulle condizioni delle proprie capacità uditive. In tutti i Zelger Center e recapiti Zelger è possibile eseguire questo test gratuito dell'udito. <

tidianamente il proprio udito. Ma i rumori ai quali decidiamo di esporci non devono essere né troppo intensi (troppo acuti o a volume troppo alto), né eccessivamente prolungati. È più importante esporre le nostre orecchie a numerosi stimoli diversi. La natura, in particolare, offre uno spettro sonoro molto vario: lo stormire delle foglie, il cinguettio degli uccelli o il gorgoglio di un ruscello sono "musica per le nostre orecchie".

Quando in primavera le temperature si fanno più miti, si moltiplicano le occasioni, anche per le persone meno giovani e meno allenate, di esercitare attivamente l'udito all'aperto, con escursioni, passeggiate o gite in bicicletta. Ma anche chi rimane tra le mura di casa può lasciare entrare la natura dalla finestra oppure approfittare dei variegati

stimoli acustici che si possono cogliere quando si vive attivamente, ad esempio cucinando. Inviare al centro uditivo del cervello quanti più suoni di diversa natura contribuisce a mantenerlo in perfetta efficienza. A sua volta il fatto di tenere allenato il cervello consente di prevenire la lenta diminuzione della capacità uditiva e ha effetti positivi anche nel momento in cui si tratta di adattare gli apparecchi acustici. Infatti, se il centro dell'udito deve elaborare pochi segnali o segnali sempre uniformi, la percezione uditiva ne risente senza che la persona se ne accorga. Il cervello non è più stimolato a sufficienza e disimpara a elaborare le informazioni acustiche: quanto più a lungo dura questa fase di disassuefazione, tanto più tempo occorre al cervello per riabituarsi all'elaborazione dei suoni e del parlato.



Check-list delle vacanze

Anche gli apparecchi acustici vanno in vacanza! Questa check-list vi può essere d'aiuto nel preparare il bagaglio:

1. A titolo preventivo:

- > far controllare gli apparecchi acustici da un audioprotesista
- > controllare l'udito e far rimuovere eventuale cerume dal canale uditivo esterno

2. Cosa mettere in valigia:

- > eventuali apparecchi acustici di riserva

- > batterie e provapila
- > filtri di riserva per gli apparecchi acustici
- > prodotti per la cura degli apparecchi (salviette detergenti, bicchierino e capsule deumidificanti per l'asciugatura quotidiana, gel all'aloè vera per le orecchie)
- > astuccio di custodia degli apparecchi acustici

Anche quando siete in vacanza, Zelger esperti dell'udito è al vostro fianco! Se vi dovesse servire un consiglio specialistico, potete contattare Zelger attraverso la hotline vacanze: 800 835 825 per le chiamate dall'Italia, +39 0471 912 150 per le chiamate dall'estero.



RESOCONTI DI ESPERIENZE

„Mi sento come se fossi rinata“

Adelia C. soffre di otite catarrale cronica da quando era bambina. Per curarsi ha agito su due fronti: cure termali per liberare le orecchie e apparecchi acustici per tornare a sentire bene.

AudioNews: A che età ha iniziato a prendersi cura del suo udito?

Adelia C.: Durante l'infanzia ho sofferto di otite. Purtroppo all'epoca non c'erano le possibilità di oggi e fui curata in casa; fortunatamente il problema si risolse e così non mi preoccupai più delle mie orecchie. Alla soglia dei settant'anni ebbi un forte abbassamento improvviso dell'udito:

mi rivolsi subito all'otorino che mi diagnosticò l'otite catarrale cronica e mi prescrisse delle cure termali per liberare le orecchie dal muco. Scoprii così che la mia otite era rimasta in forma leggera per molti anni. Dopo le cure la situazione migliorò, tuttavia avevo ancora difficoltà a comprendere bene le parole e così mi rivolsi a Zelger.

AudioNews: Qual è l'aspetto che l'ha maggiormente colpita in Zelger?

Adelia C.: Mi è piaciuto l'ambiente tranquillo e la professionalità degli audioprotesisti che fin dall'inizio mi hanno seguita con attenzione e

cura, con un rapporto di fiducia che continua tutt'oggi.

AudioNews: Come è migliorata la sua qualità di vita da quando utilizza gli apparecchi acustici?

Adelia C.: Mi rendo conto di quanta fatica facessi prima, quando dovevo continuamente chiedere di ripetere, di quanto mi avvilissi quando perdevo il senso delle parole; tornare a sentire è come rinascere.

AudioNews: In particolare rispetto a prima cosa è cambiato?

Adelia C.: Oggi ho ripreso la mia autonomia e mi sento sicura nell'affrontare tutte le situazioni che la vita quotidiana impone.

Un'esperienza comunitaria

Anche quest'anno l'Associazione Genitori Bambini Audiolesi (EHK) organizza soggiorni settimanali estivi per bambini e ragazzi con difficoltà uditive.

> Nella "settimana di formazione per famiglie" dall'8 al 12 luglio, i bambini - ospitati presso la pensione "Zummüllerhof" di Naz (BZ) - impareranno a conoscere e ad esercitare l'udito attivo, il ritmo e la musica, guidati dall'educatore musicale Max Verdoes. Monika Verdoes-Spinell, psicologa specializzata nel trattamento di persone audiolese, sarà a disposizione dei genitori che desiderino consigli mirati, nonché per colloqui di gruppo o individuali. Non mancherà un variegato programma di attività ludiche, linguistiche e di bricolage.

La "settimana musicale e linguistica" per bambini audiolesi che frequentano la scuola elementare si svolgerà dal 22 al 26 luglio a Bolzano. Un'uscita collettiva, musica, lingua e creatività sono gli elementi cardine che caratterizzeranno questa settimana. Il momento più atte-

so della settimana sarà quello dedicato alla preparazione di un pezzo di teatro musicale, che i bambini affronteranno con l'aiuto dell'educatore musicale Max Verdoes e di tutto il team degli educatori. Anche fratelli, sorelle e amici saranno i benvenuti, nei limiti dei posti eventualmente rimasti liberi.

Una settimana-vacanza per ragazzi audiolesi di età compresa tra 14 e 18 anni sarà organizzata per la prima volta quest'anno dal 29 luglio al 2 agosto all'Alpe di Siusi (BZ). I partecipanti saranno ospitati in una tipica baita e saranno seguiti dalle educatrici Claudia Mulser e Alexandra Hofer. Momenti di grande emozione regalerà la presenza dell'esperto in pedagogia del tempo libero ed esperienziale Georg Pardeller. Il senso e lo scopo delle settimane-vacanza è quello di incoraggiare bambini e ragazzi che sono colpiti dallo stesso



problema a stare insieme e a confrontarsi e di rafforzare in loro il senso comune di appartenenza. <

Per maggiori informazioni:

EHK - Elternverband hörgeschädigter Kinder (Associazione Genitori Bambini Audiolesi) Via Latemar 8 - Bolzano
Tel. 0471/974431
www.ehk.it, info@ehk.it



AquaStopper

La soluzione sicura per proteggere le orecchie sensibili durante la doccia, il bagno o gli sport acquatici. Ideale anche in presenza di perforazione timpanica o drenaggio transtimpanico.



 **ZELGER**
ESPERTI DELL'UDITO

Ascoltateci.

Acufene

Fruscii, crepitii o ronzii nell'orecchio sono indice di presenza di acufene.

Il termine acufene si riferisce alla percezione di rumori nell'orecchio che non hanno una sorgente esterna, ma sono percepiti solo da colui che soffre di questo problema. Le possibili cause sono l'esposizione a forti rumori, un'improvvisa perdita di udito, lo stress, la sordità, una virosi oppure una patologia dell'orecchio interno. L'acufene acuto viene curato come un episodio di sordità improvvisa, mentre non è ad oggi possibile curare l'acufene cronico, in cui la percezione dei rumori si protrae per più di sei mesi. Molte persone che ne soffrono riescono a vivere normalmente. Altri invece soffrono così tanto della situazione da non riuscire quasi a condurre una vita normale. Un valido aiuto è quello offerto da equipe medico-terapeutiche composte da otorinolaringoiatra, psicoterapeuta e audioprotesista.



I nuovi apparecchi possono alleviare l'acufene

Zelger propone nuovi apparecchi acustici dotati di una speciale tecnologia che permette di mascherare l'acufene, migliorando allo stesso tempo l'udito.

> Chiunque ne soffra non può che confermarlo: l'acufene logora i nervi e toglie il sonno e frequentemente è legato anche a una perdita di udito. Ad oggi non è disponibile una cura specifica. La maggior parte delle terapie mira ad alleviare il disturbo e rendere così meno fastidiosi i continui rumori percepiti nell'orecchio. Tra i possibili trattamenti si è fatta strada la stimolazione acustica, che prevede la produzione di suggestioni sonore diverse che mascherino l'acufene, mediante un apparecchio acustico oppure con la tecnica dell'arricchimento sonoro tramite un generatore di suoni o un catalogo di tracce audio.

Da Zelger sono ora disponibili apparecchi acustici che mascherano l'acufene e al tempo stesso migliorano

l'udito. Il generatore di rumore produce un segnale grazie al quale i suoni sgradevoli vengono sentiti con minore intensità. L'attenzione del portatore dell'apparecchio è diretta verso altri rumori per dare alla persona una sensazione di sollievo. D'accordo con il tecnico audioprotesista è possibile scegliere il "segnale di distrazione" in base alle necessità individuali di terapia e comfort. Il portatore di questi apparecchi può inoltre beneficiare di un'eccellente qualità del suono e di un'ottimale comprensione del parlato, anche in contesti uditivi difficili. Gli ausili rilevano anche un minimo cambiamento nell'ambiente sonoro e scelgono automaticamente il programma più adatto. Sono disponibili diversi mini-modelli retroauricolari in diverse fasce di prezzo, con un design discreto e moderno. <

AudioNews

2|2013

Frequenza: 3x volte l'anno per spedizione postale
Editore: Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it
Direttore resp.: Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002
Redazione: Zelger esperti dell'udito
markenforum.com
Grafica & layout: Ingimage, Zelger esperti dell'udito, Associazione Genitori Bambini Audiolesi (EHK)
Foto: Ferrari-Auer, Bolzano
Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano
La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

Diventare **tecnico audioprotesista**: un'opportunità

Zelger offre a giovani motivati la possibilità di apprendere una professione con un futuro.

I tecnici audioprotesisti contribuiscono in misura sostanziale al miglioramento della qualità di vita delle persone con problemi di udito e possono favorire il normale sviluppo delle capacità linguistiche dei bambini audiolesi. I principali requisiti di cui bisogna disporre per quest'interessante professione sono: interesse per i temi audiologici, manualità, capacità di immedesimarsi e facilità di rapporti interpersonali.

Negli ultimi anni la tecnologia delle soluzioni audioprotesiche è fortemente progredita. Apparecchi acustici quasi invisibili garantiscono un'eccellente comprensione del parlato e una

percezione naturale del suono. Il compito del tecnico audioprotesista consiste nell'individuare la soluzione audioprotesica più adatta per l'utente e nell'adeguare in modo mirato alle esigenze individuali. Per riuscire in ciò non basta padroneggiare gli aspetti tecnici, ma è necessario essere in grado di instaurare con il cliente un rapporto di fiducia al fine di consigliarlo al meglio nell'utilizzo degli apparecchi e nella fase di adattamento. Le prospettive occupazionali sono ottime: in Italia ci sono circa 3.200 tecnici audioprotesisti qualificati, ma secondo stime effettuate il fabbisogno sarà di

molte volte maggiore nel 2015. Il requisito essenziale per l'esercizio della professione è il diploma di laurea triennale in "Tecniche audioprotesiche", che si può conseguire lavorando parallelamente in un'azienda che si occupa dell'adattamento di apparecchi acustici.

Chi è interessato a intraprendere questa carriera, troverà da Zelger esperti dell'udito un posto di lavoro organizzato secondo i più moderni standard, una squadra motivata, una retribuzione adeguata all'impegno richiesto e le migliori opportunità di apprendimento e formazione.

Per informazioni e candidature scrivere a jobs@zelger.it

Adattamento degli apparecchi acustici e **capacità cognitive**



Apparecchio acustico retroauricolare

I tecnici audioprotesisti Zelger hanno potuto apprendere, nell'ambito di un corso di aggiornamento, nuovi metodi per garantire un adattamento ancora più mirato degli apparecchi acustici alle esigenze individuali.

Il progresso tecnologico nel campo delle soluzioni audioprotesiche mira innanzitutto a migliorare ulteriormente l'udito in contesti uditivi difficili. Del ruolo che le capacità cognitive del singolo svolgono in tali situazioni si è occupato il corso di aggiornamento che si è tenuto in febbraio presso la sede di

Zelger a Bolzano. In caso di ipoacusia risultano compromesse le risorse cognitive della persona interessata, che quindi deve impiegare maggiore energia per riuscire a sentire. Questo maggiore sforzo può essere compensato dagli apparecchi acustici, se vengono adattati alle potenzialità uditive indivi-

duali. I partecipanti al corso hanno imparato a usare un nuovo software, che consente un adattamento ancora più mirato di quanto fosse finora possibile. Sono stati presentati anche studi concernenti il rapporto tra età e capacità cognitive e le ricadute che la perdita di udito ha sulla qualità di vita.



Il mio piccolo segreto...

... sono i nuovi apparecchi acustici IIC: qualità del suono eccellente, confortevoli da portare e invisibili per gli altri.

I nuovi apparecchi invisibili IIC: provali gratuitamente per 30 giorni!

Zelger Center Bolzano

Via Roma 18M
Tel. 0471 912 150
lun.-ven. ore 8.30-12.30, ore 14.30-18.30

Zelger Center Bressanone

Via Fienili 15A
Tel. 0472 970 778
lun.-ven. ore 8.30-12.30, ore 14.00-18.00

Zelger Center Brunico

Via Municipio 4
Tel. 0474 555 445
mar., gio. ore 9.00-12.00, ore 14.00-17.00

Zelger Center Merano

Corso Libertà 99
Tel. 0473 230 730
lun.-ven. ore 8.30-12.30, ore 14.00-18.00

Tel. 800 835 825
www.zelger.it

Zelger Center Bussolengo

Via Cavour 32B
Tel. 045 670 0 759
lun.-ven. ore 8.30-12.30, ore 15.00-19.00

Zelger Center San Bonifacio

Corso Venezia 47
Tel. 045 704 9 660
lun.-ven. ore 8.30-12.30, ore 15.00-19.00

Zelger Center Verona

Via Giovanni della Casa 22
Tel. 045 800 9 800
lun.-ven. ore 9.00-12.30, ore 15.00-19.00
sab. ore 9.00-11.30

Zelger Center Villafranca

Corso Vittorio Emanuele 81
Tel. 045 790 0 019
mar.-ven. ore 8.30-12.30, ore 15.00-19.00



 **ZELGER**
ESPERTI DELL'UDITO

Ascoltateci.